

Sulla sponda sinistra del fiume Bormida il borgo rurale di Terzo d'Acqui

scritto da Patrizia Vulpes | 31 Ottobre 2018



Sulla sponda sinistra del fiume Bormida il borgo rurale di Terzo d'Acqui

Terzo d'Acqui dista circa 3 Km da [Acqui Terme](#) e si trova abbarbicato su una rocca che si affaccia sul fiume **Bormida**.

La storia di Terzo si perde nella notte dei tempi poiché i primi insediamenti risalgono all'epoca **neolitica** su terrazzamenti a ridosso della Bormida e dell'Erro. Successivamente il territorio fu sede dei **Liguri Statielli** che verranno sconfitti nel 173 a.C. dai romani che occuparono queste terre; assieme alla vicina Acqui, Terzo fu attraversata dalla via consolare **Aemilia Scauri**, nodo importante di collegamento tra la pianura padana e la Gallia meridionale.

Di epoca medievale esattamente del X secolo fu l'elaborazione della struttura di fortificazione; nel XIV secolo Terzo fu feudo dei **Malaspina** che costruirono il **castello** e la **torre** con una struttura moderna a feritoie e parapetti merlati.

Nel XVI secolo il borgo fu feudo della famiglia Avellani signori acquisi, nel XVIII secolo il castello perse il suo ruolo difensivo e si trasformò in residenza signorile fino al completo abbandono ed alla rovina del maniero; attualmente dell'antica struttura rimane soltanto la **torre**, dalla quale si domina tutto il territorio compreso tra Acqui e [Bistagno](#). In epoca moderna Terzo seguì la storia di Acqui e del **Monferrato** con il dominio di casa Savoia.

Principali emergenze storico-architettoniche

La **torre** di Terzo ha significato per secoli un punto di strategica comunicazione tra le **valli Erro e Bormida** ed un luogo di difesa del territorio; una via di accesso già conosciuta in epoca medievale era il "**muntaiot**" che metteva in comunicazione l'area del castello con la "braia" storica **cascina** di grande importanza sia per l'aspetto architettonico sia perché apparteneva o al vescovo o ad un signorotto del luogo.

Tra gli altri monumenti di particolare interesse la **Chiesa parrocchiale di San Maurizio** consacrata nel 1893 dopo lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'antica chiesa che risale alla seconda metà del cinquecento nata a sua volta sulle fondamenta di una struttura medievale preesistente. All'interno si può ammirare un meraviglioso organo del XIX secolo opera della famiglia lombarda **Lingiardi**, un vero capolavoro di altissima qualità.

Da citare l'**Oratorio di Sant'Antonio Abate** del XVI secolo, che in origine possedeva una chiesa annessa distrutta da un incendio nel 1691.

Infine la già citata torre del X secolo, restaurata nel XIV secolo dai Malaspina, che è ciò che rimane della fortificazione del castello di Terzo; nel 1691 le truppe di Eugenio di Savoia incendiarono la struttura privandola del valore difensivo e mantenendo l'uso abitativo fino al completo abbandono nel settecento. La torre rappresenta quindi l'unico patrimonio storico medievale.

Terzo d'Acqui è uno dei 58 comuni del **G.A.L. Borba** in provincia di **Alessandria**, scarica da questo portale le nuove [Linee guida](#) per la **conservazione** e il **recupero dell'architettura rurale** e il **paesaggio** del Gal Borba.